del 10 Ottobre 2019

il Cittadino
PERIODICO LOCALE: MONZA

estratto da pag. 78

PALLAVOLO A1 FEMMINILE Intanto, stagione già finita per Begic (crociato)



Il gruppo della Saugella con al centro (terza da sinistra, in secondo piano) Serena Ortolani

Adesso si fa sul serio Debutto Saugella, subito Conegliano

Capitan Ortolani: «La squadra è cambiata quasi nella sua interezza. Serve pazienza, ma in queste settimane ho ammirato atlete forti»

di **Giulio Masperi**

Tra due giorni nell'anticipo del primo turno di Serie A1 femminile la Saugella Monza di coach Massimo Dagioni esordirà in campionato, nella complicata trasferta in casa della Imoco Volley Conegliano che difende il tricolore.

Per la formazione capitanata da Serena Ortolani, che dovrà rinunciare a Edina Begic (per la schiacciatrice bosniaca rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro rimediata domenica scorsa: stagione probabilmente terminata), l'annata 2019-20 parte con un roster ampiamente rinnovato, un nuovo allenatore e un duplice impegno, in Italia e in Coppa Cev.

«Abbiamo fatto una bella preparazione pre-campionato, sono molto contenta del lavoro svolto e del gruppo – esordisce Ortolani –. Certo iniziare a Conegliano non sarà facile, ma scenderemo in campo senza pensare troppo, convinte dei nostri mezzi, concentrandoci sul nostro percorso di crescita e sui meccanismi tattici e tecnici».

La Saugella ritrova l'Imoco che lo scorso aprile aveva eliminato Monza dalla corsa allo Scudetto in semifinale playoff. «La nostra squadra è cambiata tanto, quasi per intero, ci servirà pazienza e la capacità di gestire le situazioni più complicate con esperienza – continua Ortolani –. Le nuove compagne? Alcune come Katarzyna Skorupa, Floortje Meijners e Isabella Di Iulio le conoscevo già bene, di altre come Laura Heyrman avevo ottimi feedback: in queste settimane ho ammirato da vicino persone in gamba e atlete forti, sono molto positiva». Che ruolo avrà Monza in questo campionato? «Siamo forti fisicamente e a livello mentale – analizza l'opposta classe 1987 –. La battuta è una nostra arma importante, come il gioco "spinto" e veloce e l'amalgama del gruppo. Attenzione, Monza riserverà sorprese in questa stagione, sia in campionato sia in Coppa Cev». Il roster titolare della Saugella dovrebbe prevedere la diagonale Skorupa- Ortolani, al centro Anna Danesi-Heyrman, in banda Meijners-Hanna Orthmann, libero Beatrice Parrocchiale, un gruppo con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

il Cittadino
PERIODICO LOCALE: MONZA

tanta esperienza. «La stagione è lunga e tanti fattori entreranno in gioco, ma se lavoriamo a dovere sono convinta che faremo bene. Se siamo al livello di Conegliano, Novara e Scandicci? Con queste avversarie dovremo dare tutto e giocare al cento per cento, ma senza dubbio non partiamo sconfitte».Poi un messaggio alla compagna Begic –. Edina è stata sfortunata negli ultimi mesi, ma è uno spettacolo di donna e di giocatrice». ■

VERO VOLLEY

Navetta per Busto gratis agli abbonati

Per il match di sabato 19 di Superlega tra Vero Volley e Allianz Milano gli abbonati possono prenotare il servizio gratuito di navetta per il PalaYamamay di Busto Arsizio: mail abbonati@verovolley.com: partenza alle 16 dalla Candy Arena


SPORT

Adesso si fa sul serio Debutto Saugella, subito Conegliano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

VOLLEY SERIE A/1 FEMMINILE. SABATO IMOCO-MONZA

Il ritorno di Danesi: «Difficile non piangere ma poi proverò a battere le mie ex compagne»

Al Palaverde riecco una delle protagoniste delle ultime tre trionfali stagioni delle pantere: «Una sfortuna incontrarle subito»

Mirco Cavallin

CONEGLIANO. Il fazzoletto per le lacrime ce l'ha già pronto, ma poi, passata la commozione, sarà una delle avversarie più toste da superare. Il numero 11 e il nome di Anna Danesi da quest'anno sono stampati sulle maglie della Saugella Monza, prima avversaria dell'Imoco nell'anticipo di campionato di sabato (ore 20.30, in diretta Raisport, prevendita ancora aperta). «So che il pubblico del Palaverde è molto affettuoso con le ex», racconta la centrale bresciana, «e poi mi è sempre piaciuto e mi è sempre stato vicino. Quando vedrò Emilio Corvo con il mazzo di fiori (almeno così immagino...) mi salirà un nodo in gola. Penso che per i primi scambi sarò un po' frastornata ma poi dovrò ritrovare subito la concentrazione per provare a battere le mie ex compagne».

Cosa hai pensato dopo il sorteggio dei calendari?

«Che fosse o destino o sfortuna. Sicuramente sarò emozionata; lo sarei stata comunque per il debutto con la mia nuova squadra, ma il fatto che succeda al Palaverde, contro le pantere e proprio nella sera in cui sarà innalzato lo scudetto che ho vinto anch'io a maggio sarà doppiamente significativo. So che quel tricolore è anche un po' mio».

Oltre a quello, in tre anni a Conegliano, hai vinto altri cinque trofei e rivedere molte tue compagne dall'altra parte della rete sarà un po' strano.

«Ho vissuto bellissime esperienze e porto con me ottimi ricordi: mi sono vista crescere, perché sono arrivata quando avevo 20 anni e me ne sono andata con un bel bagaglio tecnico e umano, grazie a Davide Mazzanti, Daniele Santarelli e i loro staff, tutte le mie compagne, il pubblico del Palaverde e le tante persone che ho conosciuto».

Un big match subito al debutto non sarà facile.

«Noi, come Conegliano, siamo ancora in fase di rodaggio: qualche amichevole l'abbiamo fatta, ma un gioco fluido che possa mettere in difficoltà l'Imoco ancora non ce l'abbiamo. Magari nel girone di ritorno potremmo dire la nostra, anche perché abbiamo Begic infortunata (sei mesi per il crociato anteriore sinistro, *ndr)* e Orthmann che sta ricominciando adesso a saltare».

L'estate in azzurro vi ha viste protagoniste della qualificazione olimpica e di un bel bronzo agli Europei, ma tu hai giocato pochissimo. Come definiresti la tua estate?

«Bruttina, dire, perché ovviamente speravo di giocare; ma credo sia stata una buona preparazione per la prossima a Tokyo».

Con la Candy Arena occupata da X Factor farete un po' le pendolari per un paio di mesi. Come state vivendo questa situazione?

«Io sono arrivata appena un mese fa e per fortuna non mi ero portata molte cose da lasciare al palazzetto. La società però è ben organizzata e alla fine si tratta solo di fare qualche chilometro in più per andare a Busto, Milano o Cinisello».

Sei in squadra con altre due ex pantere come Ortolani e Skorupa, ma conosci già anche anche Parrocchiale e Bonvicini. Anche col tuo arrivo Monza punta in alto.

«La società è ambiziosa e vuole crescere ogni anno: penso che siamo un gruppo affiatato e temibile e che potrà togliersi molte soddisfazioni in Italia ed in Europa, dove faremo la Coppa Cev, dopo la vittoria in Challenge. Per ironia della sorte, se passassimo il primo turno, dovremmo giocare contro la Dinamo Kazan dove adesso c'è Samanta Fabris». —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



Anna Danesi bacia la coppa dello scudetto conquistato l'anno scorso con l'Imoco Conegliano


SPORT

Il ritorno di Danesi: «Difficile non piangere ma poi proverò a battere le mie ex compagne»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

SABATO ALLE 20.30

Imoco, una sola stecca in sette "prime volte" Stavolta tocca a Monza

Solo nel 2016 arrivò un ko all'esordio, con Scandicci Contro Frosinone il debutto in gialloblù di De Gennaro



Mirco Cavallin

CONEGLIANO. C'è sempre una prima volta: sappiano però gli scaramantici che è già capitata, ovvero che l'Imoco abbia perso alla prima di campionato. È successo solo una volta sola su sette, per il resto solo vittorie per le pantere che iniziarono la loro storia superando 3-1 fuori casa **Urbino**, sabato 20 ottobre 2012, con ben cinque giocatrici in doppia cifra (Barcellini e Calloni 17, Fiorin e Nikolova 14, Efimienko 12). Stessa data, ma di domenica, e stesso risultato favorevole un anno dopo per il debutto casalingo contro **Frosinone**: le ragazze di Gaspari vinsero i loro tre set con larghissimo margine lasciando le ciociare a 9, 10 e 12 punti, perdendo il secondo a 22. Fu quello l'esordio in gialloblù per Monica De Gennaro, che chiuse con un eccellente 70% in ricezione. Cominciò tardi, il 2 novembre, il campionato 2014/15: al Mandela Forum l'Imoco si impose in quattro set **Firenze** di Turlea, grazie ai 22 punti a testa di Oszoy (3 aces) e Nikolova (5 muri) e alla ricezione superlativa di De Gennaro e Barcellini. Il torneo che portò al primo scudetto iniziò il 18 ottobre in casa contro **Bergamo**, che schierava Sylla: furono oltre due ore di bat-

HILL ED EGONU KIMBERLY MURATA DA PAOLA: SARANNO COMPAGNE ALL'IMOCO, L'USA È ATTESA TRA 7 GIORNI

Nel sestetto base solo Wolosz e Moki un anno fa rifilarono un netto 3-0 a Casalmaggiore al Palaverde

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

taglia dopo aver perso il primo set 29-31 e con il quarto chiuso in rimonta dal 10-16 al 29-27 davanti ai 4700 del Palaverde. Bechis 3, Ortolani 18, Robinson 17, Easy 18, Arrighetti 12, Adams 16 (7 muri), De Gennaro (68%, come Easy e Robinson). Col tricolore sulle maglie Conegliano iniziò il suo quinto campionato sabato 15 ottobre 2016 con una sconfitta al tiebreak contro **Scandicci** in quasi due ore e mezza; Mazzanti fece ruotare 11 giocatrici, lasciando in panca solo Fiori e Barazza: 20 punti di Tomsia, 13 di Ortolani, 12 di De Kruijf non bastarono a sopravanzare i 19 a testa di Adenizia e Meijners. Furono sufficienti invece 79' due anni fa per sopravanzare 3-0 **Casalmaggiore** al PalaRadi, col debutto in panchina di Santarelli: le top scorer furono le due statunitensi Easy con 14 e Hill con 11. L'anno scorso, a campi invertiti e sempre di sabato (27 ottobre) il risultato con **Casalmaggiore** fu netto e con una dozzina di minuti in meno di gioco: Wolosz-Fabris, Easy-Tirozzi, Samadan-Danesi, De Gennaro, con una rotazione per Nagaoka. Rispetto a oggi pare una rivoluzione, ma eravamo nel post-mondiale e nel post-infortuni. Tra due giorni, come allora, c'è uno stendardo da issare e un tricolore da conquistare. —


Uglietti, riecco la Effe «Sappiamo cosa fare per vincere a Bologna»

Imoco, una sola stecca in sette "prime volte" Stavolta tocca a Monza

Mogliano al brindisi del campionato alla prima arriva l'ostica Lazio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO
TREVISO / ITALIA



Caccia aperta alle Pantere Novara, Scandicci e Monza lanciano la sfida all'Imoco

Sabato al via il campionato con il big match contro la Saugella

Ciak, si gira. Dopo la lunga pausa estiva è tempo di tornare sul teraflex per il massimo campionato di volley femminile. Ed è subito caccia al titolo delle Pantere, perché l'Imoco Conegliano ancora una volta partirà con i galloni di favorita nella corsa allo scudetto 2019-2020. Sabato sera al Palaverde bagnerà il nuovo campionato con un anticipo a dir poco stuzzicante. Dall'altra parte della rete, infatti, ecco Monza, che si è rinforzata e che aspira a un posto fra le big: «Sarà un campionato appassionante e davvero interessante dal punto di vista tecnico – evidenzia una big di questo sport come Francesca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO
TREVISO / ITALIA

Piccinini – l'Imoco è reduce dalla vittoria dello scorso anno e riparte con grandi speranze e potenzialità, ma la concorrenza è agguerrita, da Novara, a Scandicci, senza dimenticare Casalmaggiore e Monza che si sono molto rinforzate».

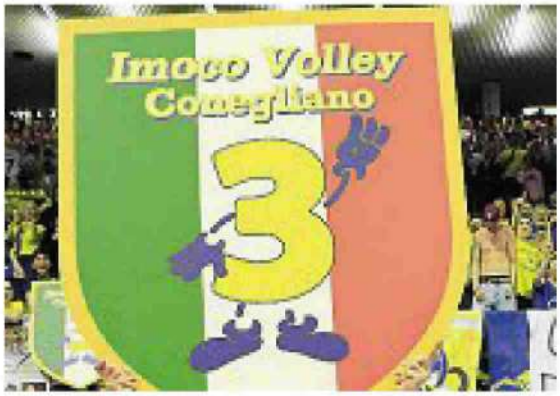
L'Imoco dovrà fare a meno delle due statunitensi Kim Hill e Chiaka Ogbogu prossime al rientro dagli impegni con la Nazionale, ma che salteranno anche il turno infrasettimanale del 16 ottobre a Brescia, anticipo della decima giornata. Dovrebbe rientrare Indre Sorokaite, ferma nelle ultime due settimane per un infortunio alla caviglia. Grande curiosità per rivedere dal vivo tante ex: da Anna Danesi a Serena Ortolani, fino a Kasia Skorupa che darà vita a un bel derby polacco in regia con la palleggiatrice dell'Imoco Joanna Wolosz. Proprio la capitana della squadra gialloblù sarà protagonista nel prepartita della cerimonia di "alzabandiera" dello stendardo celebrativo del terzo scudetto che verrà issato al soffitto del Palaverde assieme agli altri trofei vinti nella storia dall'Imoco Volley.

La concorrenza scalpita e i fari sono puntati soprattutto su Novara e Scandicci, che hanno condotto un mercato molto aggressivo, lanciando la sfida alle campionesse d'Italia in carica. Per Novara la prima sarà a Cuneo, in un derby piemontese tutto da vivere, mentre Scandicci sarà di scena a Casalmaggiore. Proprio le toscane hanno tastato il polso alle Pantere nella finale del Quadrangolare "Spirito di Squadra" andato in scena nello scorso weekend a Gubbio. Conegliano si è imposta 3-2, dimostrando di avere forse ancora qualcosa in più rispetto ad una delle grandi rivale di sempre: «Conegliano ha dimostrato tutto il suo valore – ammette il coach della Savino Del Bene Marco Mencarelli – e al momento resta la favorita a tutti gli effetti per lo scudetto. A noi manca ancora qualcosa, stiamo lavorando per affinare certi meccanismi. Quando gli avversari ci hanno messo palla in mano non abbiamo interpretato bene il nostro modo di attaccare. Ma per arrivare ancora più in alto dobbiamo fare ancora di più, perché così non basta».

L'eterna sfida con Conegliano viene lanciata ancora una volta anche da Novara, che continua a rappresentare la rivale più accreditata per scucire dal petto lo scudetto alle Pantere. Lo scorso anno la spartizione del bottino è stata quasi equamente distribuita. Scudetto e Supercoppa per Conegliano, Coppa Italia e soprattutto Champions League per l'Igor Gorgonzola nella finalissima tutta italiana di Berlino contro l'Imoco: «Quest'anno sara' durissima – ammette il patron di Novara Fabio Leonardi - ci sono tante squadre costruite per vincere come noi, a partire ovviamente da Conegliano, campione in carica. L'obiettivo è quello di riuscire a giocare ancora una volta delle finali importanti». Una frecciata mirata, per mettere un po' di pepe a una competizione che si annuncia appassionate.

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Sport
Caccia aperta alle Pantere Novara, Scandicci e Monza lanciano la sfida all'Imoco
LE AVVENTURE DEL SUPEREROE FUORI DAGLI SCHEMI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

del 10 Ottobre 2019

IL GAZZETTINO
TREVISO
TREVISO/ITALIA

estratto da pag. 25, 40, 41

Volley Cinque pagine speciali col poster delle pantere



Dream Team Imoco in corsa per 5 trofei

AL VIA Una stagione esaltante attende le gialloblù

Alle pagine XVI, XVII, XVIII, XIX e XX

IL DREAM TEAM A CACCIA DEL MONDO

▶Imoco in corsa per 5 titoli, a iniziare dal gran gala cinese con le pantere di fronte alle 7 squadre più forti del pianeta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

DE GENNARO: «CI CONOSCIAMO BENE POSSIAMO FARE GRANDI COSE» FOLIE: «NON VEDIAMO L'ORA DI INIZIARE»

STAGIONE ESALTANTE

CONEGLIANO Un Dream Team di Marca alla conquista del mondo. L'Imoco Volley Conegliano compirà 8 anni il prossimo 29 febbraio, ma è un club cresciuto molto rapidamente. Dopo avere stupito tifosi e addetti ai lavori già al primo anno, in cui raggiunse una clamorosa finale scudetto con annesso pass per la Champions League, la società fondata dalle famiglie di imprenditori Maschio, Polo e Garbellotto, a cui più di recente si è aggiunta la Antonio Carraro Spa, ha sollevato il suo primo trofeo nel 2016 (lo scudetto dell'attuale ct azzurro Davide Mazzanti) e non si è più fermata, mettendo sei trofei in bacheca in quattro anni: tre scudetti, due Supercoppe e una Coppa Italia, alla quale vanno aggiunte due medaglie d'argento e una di bronzo in Champions League. Tutti questi trofei saranno nel mirino dell'Imoco anche nella stagione agonistica che inizierà sabato alle 20.30 al Palaverde con l'anticipo della prima giornata di regular season contro la Saugella Monza, ma l'annata 2019/20 vedrà una novità assoluta: la partecipazione al Mondiale per Club che si giocherà in Cina dal 3 all'8 dicembre.

SHAOXING ATTENDE

L'Imoco è stata invitata dagli organizzatori per conto della federazione internazionale (Fivb) e, a differenza di anni precedenti, ha accettato di esserci. Alla fine dell'estate è arrivata l'ufficialità della partecipazione assieme ad altre 7 squadre che rappresentano la crema della pallavolo planetaria. Il Mondiale a Shaoxing sarà un grandissimo spot per questa disciplina, e riserverà emozioni fortissime sia a chi scenderà in campo sia a chi seguirà le partite dagli spalti o da casa. I cinque obiettivi stagionali dell'Imoco sono racchiusi in una stagione per club che durerà solo sette mesi, per cui il calendario non permetterà di rilassarsi e a ogni finale bisognerà arrivare al top della forma se si vorrà arricchire la bacheca societaria.

LE CINQUE TAPPE

Il primo appuntamento da cerchiare in rosso nel calendario sarà sabato 16 novembre con la Supercoppa tra Conegliano e Igor Novara all'Allianz Cloud di Milano. A dicembre si vola in Cina, e già all'inizio del 2020 si tornerà a giocare per un trofeo: dal 30 gennaio al 2 febbraio è in programma la Final Eight di Coppa Italia. La regular season di serie A1, quest'anno a 14 squadre dopo molti anni a 12 o 13, si concluderà il 28 marzo per lasciare spazio ai playoff a 12. La finale scudetto, per la prima volta in gara secca su campo neutro, si giocherà il 9 o 10 maggio e precederà di una settimana esatta la "Superfinal" di Champions League, in programma il 16 o 17 maggio probabilmente ancora a Berlino dopo un lungo viaggio che per l'Imoco vice campione d'Europa in carica inizierà il 19 novembre con la fase a gironi.

TOUR DE FORCE

Se tutto andrà bene, l'Imoco potrebbe giocare anche quest'anno una cinquantina di partite ufficiali. Per eccellere in ogni occasione c'è bisogno di una rosa altamente competitiva e mai come quest'anno la società ha costruito un roster di livello mondiale. A fronte di due addii pesanti come l'opposto Samanta Fabris e la centrale Anna Danesi, sono arrivate forse la migliore posto 2 al mondo (Paola Egonu, a soli vent'anni titolare inamovibile della nazionale italiana) e la statunitense Chiaka Ogbogu. Per il resto tante conferme di top player, giovani dal futuro radioso (Enweonwu, Botezat, Gennari), un'altra azzurra come Sorokaite e la duttile tedesca Geerties, che sarà a tutti gli effetti la vice di Kimberly Hill.

PUNTARE AL MASSIMO

Un mercato stellare che ha trovato l'applauso della veterana gialloblù Monica De Gennaro, che si appresta a iniziare la sua settimana stagione consecutiva a Conegliano: «Ogni anno il club riesce a innestare in rosa nomi nuovi e molto importanti. Quest'anno ci aspetta la novità del mondiale e puntiamo a fare bene ovunque anche se non sarà facile riuscirci perché sia in Italia sia fuori le avversarie si sono rafforzate. Ho la fortuna di avere giocato per tutta l'estate in nazionale con diverse nuove compagne di club, ma l'assetto della squadra è simile a quello dell'anno scorso e inoltre noi nazionali abbiamo avuto più tempo rispetto a passate stagioni per prepararci al campionato e alle coppe». Un'altra pantera che non vede l'ora di rimettere piede in campo con la maglia gialloblù è la centrale Raphaela Folie, al suo quarto anno all'Imoco: «Sono reduce da un'estate che mi ha dato una ricarica di fiducia dopo il lunghissimo recupero dall'infortunio al ginocchio. È vero, abbiamo giocato molto in estate ma adesso ci attendono 5 competizioni e sia io sia le mie compagne abbiamo tantissima voglia di giocare». Sabato sera, finalmente, il desiderio diventerà realtà per le pantere e i loro tifosi, che hanno abbondantemente superato i 2mila abbonamenti sottoscritti facendo traballare il record di 2.214 tessere stabilito un anno fa.

Luca Anzanello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

(C) Ced Digital e Servizi - ID: 00209372 | IP ADDRESS: 2.37.[illegible].1 sfoglia.ilgazzettino.it



SFIDA INFINITA Sulla strada dell'Imoco Conegliano c'è sempre Novara, la rivale delle ultime stagioni. Ma occhio a Scandicci, Monza e Busto

OTTAVA AVVENTURA

Il rodaggio è ormai terminato. Conegliano delle stelle mondiali e della supersatr Paola Egonu si tuffa nella nuova stagione con una squadra mai stata così forte prima d'ora





Treviso

Panatta compra il Tennis Zambon

Otite, gravi 5 bimbi L'Ulss «Vaccinateli»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

IL GAZZETTINO
TREVISO
TREVISO/ITALIA

SCUDETTO, UN TRIS PER LA STORIA

▶ L'Imoco insegue la terza vittoria di fila in campionato
Nell'ultimo decennio solo Pesaro è riuscita nell'impresa

▶Il primo obiettivo in ordine di tempo è la Supercoppa contro la solita Novara. Tra gennaio e febbraio Coppa Italia



CAMPIONESSE Le pantere mentre festeggiano il secondo scudetto al Palaverde (foto Nuove Tecniche/BORTOLANZA)

IN ITALIA

CONEGLIANO (anza) Sono 6 i trofei già presenti nella bacheca dell'Imoco: tre scudetti, due Supercoppe, una Coppa Italia. In attesa di cogliere le prime medaglie d'oro al di fuori dei confini nazionali, l'Imoco sarà anche quest'anno in prima linea nell'assalto ai titoli messi in palio in Italia nella stagione che partirà sabato e si concluderà a maggio con l'assegnazione dello scudetto. L'ultima squadra riuscita nell'impresa di vincere per tre anni consecutivi il tricolore fu la Scavolini Pesaro, che si impose dal 2008 al 2010. Ravenna ne ha messi in fila ben 11. Nell'ultimo decennio Piacenza si è fermata a due scudetti filati (2013 e 2014), così come l'Imoco che oltre ad essere campione d'Italia in carica ha vinto pure lo scudetto del 2018. Con un terzo trionfo consecutivo le pantere passerebbero alla storia, a maggior ragione visto il continuo innalzamento dell'asticella della difficoltà del torneo, che quest'anno riserva diverse novità.

VENTISEI SFIDE PRIMA DEI PLAYOFF: OLTRE ALLA IGOR PUNTANO IN ALTO

SCANDICCI, MONZA E BUSTO ARSIZIO

La prima è l'aumento delle squadre, passate da 13 a 14: un numero pari che a differenza dei dispari eviterà i poco amati turni di riposo ma che allungherà la regular season facendo giocare a ogni club 26 partite prima di definire la griglia dei playoff scudetto, altra competizione che cambierà formula rispetto all'anno scorso. Infatti ammesse anche le squadre dal 9. al 12. posto, che insieme a 5., 6., 7. e 8. daranno vita agli ottavi di finale. Quarti e semifinale al meglio delle tre sfide mentre la finale, tra molte polemiche, non consisterà in un match unico in cam-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

po neutro, con Roma e Milano le sedi favorite per ospitarlo.

NUOVO FORMAT

L'Imoco, con il presidente Piero Garbellotto, si è sempre dimostrata molto perplessa da questa formula, ma si è ritrovata in minoranza nell'assemblea dei club di Legadonne che a giugno la approvò. Sarà quindi una sola partita a decidere quale delle due finaliste sorriderà e quale masticherà amaro. Almeno quattro o cinque, secondo il parere quasi unanime degli addetti ai lavori, sono le squadre con le carte in regola per arrivare in finale: oltre a Conegliano e Novara che hanno monopolizzato l'ultimo biennio in Italia, spiccano sicuramente Scandicci e le lombarde Monza e Busto Arsizio. Non è un caso che questi cinque team siano anche i rappresentanti dell'Italia nelle coppe europee.

TUTTI AL PALALIDO

Per l'assegnazione dello scudetto bisognerà attendere la primavera, ma il primo verdetto della stagione arriverà già il 16 novembre quando all'Allianz Cloud di Milano (l'ex PalaLido ristrutturato) Imoco e Igor Novara si contenderanno la Supercoppa. Anche qui la scelta del capoluogo lombardo come sede della partita non è andata giù a molti tifosi delle pantere perché dopo i primi due scudetti di Conegliano fu sempre il Palaverde a ospitare la competizione, così come dopo l'unico scudetto di Novara il trofeo venne assegnato al PalaIgor. I supporter giallo-blù speravano in una sede equidistante e invece la scelta è caduta su Milano, molto più vicina a Novara. Dopo le proteste, comunque, molti tifosi dell'Imoco si stanno già organizzando per essere presenti.

CACCIA ALLA COCCARDA

È invece ancora da decidere la sede delle finali di Coppa Italia, che vedrà al via le prime 8 squadre al termine del girone di andata del campionato. Come nel 2015/16 il quarto di finale sarà giocato in gara secca e non su partite di andata e ritorno, primo atto di una Final Eight che si giocherà fra il 30 gennaio e il 2 febbraio. L'Imoco è chiamata al riscatto dopo avere perso le ultime due finali, in entrambi i casi per mano di Novara.


SCUDETTO, UN TRIS PER LA STORIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

DAL PODIO MONDIALE AL TRIPLETE EUROPEO IL BOOM TUTTO ROSA

di **Davide Romani**



Azzurre L'Italia argento mondiale 2018. In alto da sinistra: Pietrini, Lubian, Fahr, Danesi, Ortolani, Egonu, Mazzanti; in basso da sinistra: De Gennaro, Malinov, Cambi, L. Bosetti, Chirichella, Sylla, Parrocchiale, Enweonwu GALBIATI

Un Mondiale esaltante con uno straordinario argento al termine di una finale avvincente persa contro la Serbia. L'ottobre 2018 della pallavolo italiana è colorato di rosa. Perché la Nazionale femminile di Davide Mazzanti nella sua avventura iridata in Giappone – dove tra un anno tornerà a giocarsi l'Olimpiade - ha emozionato ed è tornata sul podio 16 anni dopo l'oro iridato vinto a Berlino. E il boom di ascolti tv ad assegnare il certificato di garanzia di un movimento in continua crescita. Le mattine azzurre hanno fatto segnare straordinari dati d'ascolto con la punta massima toccata sabato 20 ottobre: oltre 6 milioni davanti alla televisione per seguire su Rai 2 Egonu e compagne con punte di 8 milioni, share del 36,8% con un picco del 43%. Il secondo evento pallavolistico di sempre in tv dietro solo a Italia-Olanda, la finale per l'oro olimpico a Atlanta 1996 (6.520.000 spettatori). E il giorno dopo, all'aeroporto di Malpensa, al terminal 1, area B, uscita 8, il bagno di folla che ha accolto la Nazionale. Con loro anche l'allora sottosegretario Giancarlo Giorgetti.

Dominio europeo

Le 11 vittorie in 13 partite in Giappone hanno testimoniato il valore assoluto del gruppo azzurro. Una Nazionale di prospettiva, un gruppo figlio di un progetto, quello del Club Italia. In Giappone ben 9 giocatrici delle 14 selezionate dal c.t. marchigiano Davide Mazzanti sono transitate dal Club Italia: Ortolani, Malinov, Nwakalor, Chirichella, Danesi, Fahr, Pietrini, Lubian, Egonu. Nel passaggio di testimone tra Nazionale e stagione dei club il fenomeno del volley femminile si è confermato con una fantastica tripletta europea. La finale di Champions League tutta italiana tra Novara e Conegliano con la vittoria piemontese (settimo successo per Francesca Piccinini e prima volta per una scatenata Paola Egonu), la Coppa Cev conquistata da Busto Arsizio - battute le romene dell'Alba Blaj - e la Challenge Cup vinta da Monza (superate in finale le turche dell'Aydin Bbsk) per il primo trofeo europeo del Consorzio Vero Volley. Un ping pong di successi rilanciato ancora quest'estate dal bronzo europeo. La pallavolo italiana è ormai una certezza dello sport italiano. Nella bacheca azzurra c'è però un'assenza che Egonu e compagne sono pronte a colmare. La pallavolo al femminile non ha mai conquistato una medaglia olimpica non andando mai oltre i quarti di finale. A luglio 2020 è pronta una nuova occasione.

Gli eventi

TEATRO SOCIALE
SABATO 12 OTTOBRE

Generazione di fenomeni
Gli ex giocatori della Nazionale Rachele Sangiuliano e Andrea Zorzi intervistano i protagonisti degli anni d'oro del volley maschile azzurro

Ore 21.00
Con le leggende Lorenzo Bernardi
Paolo Tofoli
Marco Martinelli
Roberto Masciarelli
Michele Pasinato

TEATRO SOCIALE
DOMENICA 13 OTTOBRE

Il boom del volley femminile
Incontro con il c.t. dell'Italdonne Davide Mazzanti e le azzurre Paola Egonu, Myriam Sylla e Anna Danesi
Condurranno i giornalisti Gian Luca Pasini e Deborah Schirru

Ore 12.30
Con Mauro Fabris (presidente Lega Pallavolo serie A femminile),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Piero Garbellotto (pres. Imoco)
e Alessandra Marzari
(pres. Vero Volley)


GENERAZIONE DI TALENTI LA SQUADRA DEL SECOLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
10-OTT-2019
da pag. 39
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 10581 - Lettori: 167000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 60 %

Con Lagonegro e Ravenna prime versioni attendibili di Block Devils. Occasione buona pure per Lanza

Plotnytskyi, prenditi la Sir!

Il martello ucraino nei due test del week end ha la chance per mostrare il suo valore

Gerarchie da scalare

L'ex Monza deve sfruttare anche questo tipo di amichevoli

di **Carlo Forciniti**

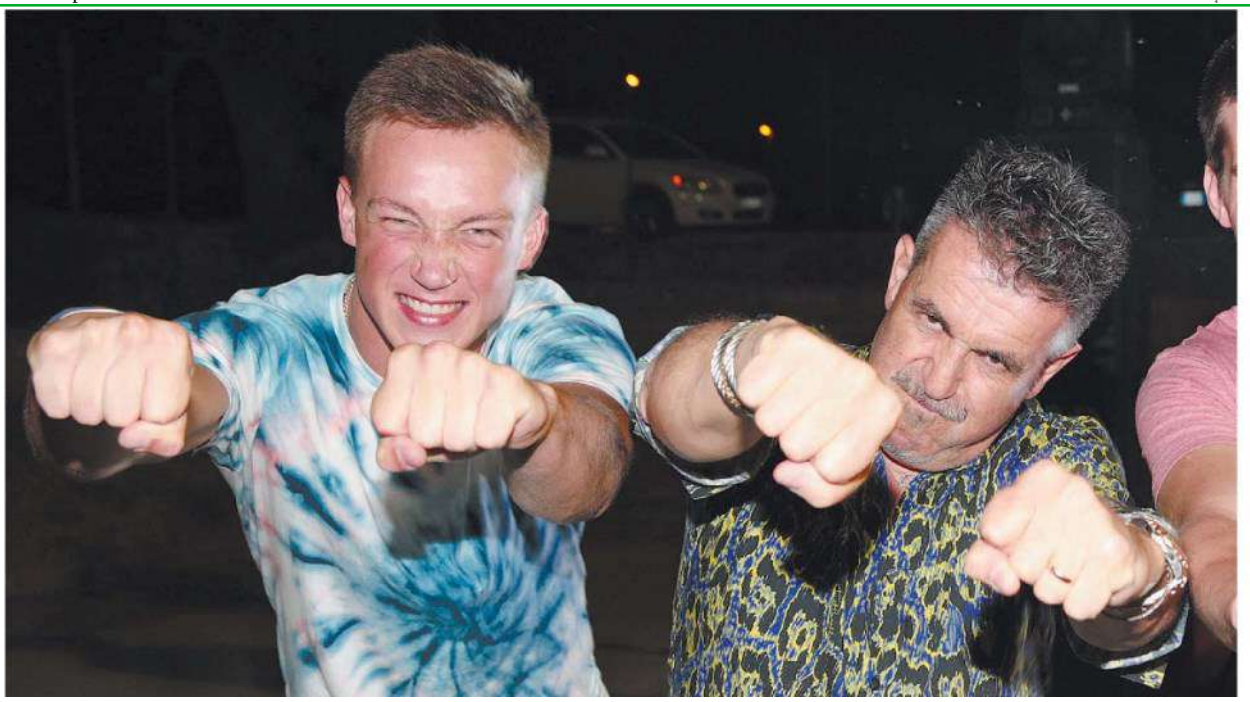
PERUGIA

Due test in poco più di 48 ore. Due amichevoli, l'allenamento congiunto di domani contro la Geovertical Geosat Lagonegro intorno alle 17, ed il "Memorial Valter Baldaccini" contro la Consar Ravenna in programma domenica alle 18, in cui al PalaBarton potranno vedersi i primi accenni di vera Sir. Ok, non sarà la squadra pensata e costruita in estate date le contemporanee assenze di coach Vital Heynen, Wilfredo Leon e Roberto Russo impegnati in Giappone nella World League, ma la versione dei Block Devils che scenderà in campo nel weekend sarà comunque più che competitiva. Il modo migliore per avvicinarsi all'esordio in campionato previsto domenica 20 ottobre a Latina. Gli occhi del pubblico perugino saranno certamente focalizzati sulle stelle bianconere: da Aleksandar Atanasijevic, eletto miglior opposto dell'Europeo vinto con la sua Serbia, a Marko Podrascanin che ieri è rientrato a Perugia. Da Luciano De Cecco a Max Colaci, tanto per fare qualche nome. Attenzione, però. Perché i due test del fine settimana saranno importanti anche e soprattutto per Oleh Plotnytskyi, da poco sbarcato in Umbria, e Filippo Lanza. Schiacciatori sotto la lente, dunque. Un po' come Robert Taht di cui Heynen spese parole al miele durante la rassegna continentale. Dopo le ottime cose fatte vedere con la maglia di Monza, contro Lagonegro e Ravenna Plotnytskyi avrà l'opportunità di cominciare a prendere confidenza con i nuovi compagni. Il martello ucraino è chiamato a sfruttare al massimo ogni occasione che gli si presenta per candidarsi a possibile titolare. Deve provare a farlo a partire proprio dalle amichevoli di cui sopra. Durante il campionato, infatti, sarà curioso capire a che tipo di sestetto si affiderà Heynen data la necessità di schierare un certo numero di italiani simultaneamente. Con Leon, Atanasijevic e De Cecco sicuri del posto, Plotnytskyi potrebbe partire dalla panchina qualora il coach belga si affidasse a Lanza ed alla coppia centrale Podrascanin - tirato a lucido dopo l'intervento al tendine d'Achille subito in primavera - Ricci (più probabile) o Russo. Se, invece, l'ex Monza dovesse far parte dello starting six di fianco a Leon, ecco che Podrascanin partirebbe dalla panchina data l'esigenza di formare un duo di centrali tutto italiano. Ecco allora che per Plotnytskyi ogni chance che gli viene data è buona per mettersi in mostra. In ogni caso, Heynen ama cambiare con continuità interpreti durante le gare.

Per cui non sarà poi così improbabile vedere rifiatare ogni tanto Leon per lasciare spazio ai compagni di reparto Plotnytskyi, Lanza o Taht. Già, Lanza. Lo schiacciatore veronese si è ormai messo alle spalle l'infortunio subito in nazionale che ne ha pregiudicato l'ultima parte dell'Europeo e che gli ha impedito di prendere parte alla World League. Superpippo è rientrato in gruppo, smania dalla voglia di tornare ad essere un fattore in maglia bianconera dopo il primo anno speso al PalaBarton. L'ex Trento potrebbe rimanere ancora ai box a scopo precauzionale domani, per poi essere abile ed arruolabile contro Ravenna nel Memorial Baldaccini di domenica in cui Perugia dovrebbe assomigliare molto a quella costruita in estate. Con un Plotnytskyi in più ed un Lanza che scalpita. Due schiacciatori in cerca non di autore ma di un posto in prima fila nella Sir che verrà.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Con patron Sirci Il martello ucraino Oleh Plotnytskyi insieme al presidente Sirci Sotto Filippo Lanza che si è messo alle spalle l'infortunio subito in nazionale



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

del 10 Ottobre 2019

la Repubblica MILANO
QUOTIDIANO ED. LOCALE: MILANO

estratto da pag. 3

Olimpiade, scontro tra ministro e Coni su Domenicali

Spadafora accusa Malagò di aver pilotato il rientro in corsa dell'ex guida della Ferrari

Qualcuno ricorda ancora la guerra di potere politico che arrivò a paralizzare l'avvio di Expo. E quel tutti contro tutti che, per mesi, tormentò la nascita del progetto con l'allora sindaca Letizia Moratti costretta alla fine a sacrificare sull'altare di Arcore il suo fedelissimo Paolo Glisenti, mai entrato nella stanza dei bottoni. Storia diversa quella, certo. Anche perché, per il momento, non siamo ancora a quei livelli di crisi e polemica. Ma anche sulla scelta del manager olimpico si è subito consumato uno primo scontro tra il ministero dello Sport e il Coni. E, in questo caso, a far salire pubblicamente sul ring Vincenzo Spadafora contro il numero uno del Comitato olimpico italiano Giovanni Malagò non sembra essere il nome dell'ultimo aspirante al ruolo di Mr 2026, l'ex direttore sportivo della Ferrari Stefano Domenicali da tutti ritenuto un fuoriclasse, ma «il metodo e la poca chiarezza» delle decisioni.

Per capirlo, l'ultimo fronte aperto tornato a far salire la tensione tra ministero e Coni, bisogna ritornare alla foto di gruppo scattata appena tre giorni fa a Verona. Tutti lì, i protagonisti della corsa che dovrà portare ai Giochi della neve di Milano-Cortina, dal sindaco Beppe Sala ai governatori Attilio Fontana e Luca Zaia, da Malagò a Spadafora alla sua prima uscita olimpica. Una «squadra», per dirla proprio con Malagò, che in modo concorde sembrava aver discusso della governance a Cinque cerchi e soprattutto dei tre nomi dei manager che si sarebbero contesi il ruolo di amministratore delegato della futura fondazione. Tre professionisti del calibro dell'ex ad di Sky Italia Tom Mockridge, di Alberto Baldan che in curriculum ha la guida di Rinascente e Grandi Stazioni retail, dell'ex vertice del colosso di telefonia "3" Vincenzo Novari. Tutti d'accordo, tutto bene. Eppure, appena 24 ore dopo, nella rosa è (ri)spuntato a sorpresa il nome di Domenicali, che attualmente guida Lamborghini e sembrava essere fuori pista. Un giallo che, in realtà, per il ministero porterebbe in controluce – e neanche troppo – la firma del Coni. È da qui, dalla presunta volontà di rimescolare carte già sul tavolo tirando le fila dell'operazione dietro le quinte, che Spadofora avrebbe espresso prima un'irritazione esplosa poi in un'accusa esplicita davanti al tentativo dello stesso Coni di dichiararsi totalmente «disinteressato» al nome di Mr Olimpiade.

«Malagò non è interessato al nome del manager per Milano-Cortina. Non c'entra nulla con il nome di Domenicali o con altri nomi, tanto che non andrà nemmeno ai colloqui e agli incontri sul punto in questione», hanno fatto sapere dal Foro italico. «Mi sorprende che il Coni riferisca di essere estraneo al processo decisionale relativo alla nomina del Ceo per l'Olimpiade», è sbottato il ministro del Movimento 5 Stelle. Che, per dimostrare di chi siano le impronte sulla sorpresa, ha fornito la ricostruzione della riunione di Verona. È durante quel vertice, scrive in una nota Spadafora, «dopo una approfondita discussione», che «l'iniziale lista di sei candidati è stata poi ridotta a tre. Né all'interno della prima, né della seconda lista, era presente il nome del dottor Stefano Domenicali il quale, è stato riferito in riunione, non era nella condizione di garantire la propria disponibilità». Eppure. Eppure «al termine dell'incontro, il presidente Malagò ha dichiarato che sperava, comunque, in un eventuale, ma improbabile ripensamento di Domenicali». Una sorta di profezia, visto che, «poi puntualmente il ripensamento è avvenuto poche ore dopo». Come? La selezione dei manager è stata affidata a una società di cacciatori di teste, Spencer e Stuart, che «risulterebbe stata indicata inizialmente dal Coni». Ed è nella short list a tre di Spencer e Stuart che il nome di Domenicali sarebbe rispuntato. Ecco la conclusione: «Il governo non entra nel merito del processo di selezione. Conosciamo le capacità di Domenicali così come quelle di tutti gli altri candidati – dice Spadafora –. Ho messo tuttavia in discussione solo il metodo e la poca chiarezza rispetto a quanto era emerso, pubblicamente, soltanto poche ore prima». Nessuno, insomma, provi a giocare su chi dovrà guidare i Giochi. La battaglia sembra solo all'inizio. E l'avvio tormentato di Expo con tanto di guerra di potere, appunto, è lì a riecheggiare come un monito di quello che, no, proprio no, non si può ripetere.

– **a.gall.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.



▲ Monza
Stefano Domenicali sul podio del Gran premio di Monza con i due piloti Ferrari Fernando Alonso e Felipe Massa primo e terzo nella gara del 2010

La replica del Foro Italico: "Nessuna interferenza. Non saremo presenti nemmeno ai colloqui"


San Siro, Sala avverte Inter e Milan
"Tempi lunghi per il cambiamento"

Olimpiade, scontro tra ministro e Coni su Domenicali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

PRIMA GIORNATA Le partite in programma

Via con l'anticipo Conegliano-Monza

L'anticipo tra Imoco Conegliano e Saugella Monza sabato 12 ottobre (ore 20,30) aprirà il 75° campionato di volley femminile di serie A1.
Il resto del programma si giocherà domenica 13 alle 17, tolto Chieri-Perugia (in programma alle 18,30). Queste le altre partite: Casalmaggiore-Scandicci, Firenze-Busto Arsizio, Bergamo-Filottrano, Brescia-Caserta e Cuneo-Igor Novara.


Igor, la stagione parte da Cuneo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.